

COMUNE DI CALATABIANO**Provincia di Catania****DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE****N. 20 DEL 10/06/2011**

In esecuzione della presente deliberazione sono stati

Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

**OGGETTO: PRUST VALDEMONE – INADEMPIENZE ENTE PROMOTORE ED
ATTUATORE – REVOCA DELEGA.**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **dieci**, del mese di **giugno**, alle ore **19,33** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass		Consiglieri Comunali		Pres/Ass	
Pappalardo	Giuseppe	X		Messina	Rosaria Filippa	X	
Zappulla	Nicola	X		Limina	Natala		X
Moschella	Antonino	X		Brunetto	Maria	X	
Prestipino	Rosario	X		Buda	Giuseppe		X
Prestandrea	Augusto		X	Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X	
Formica	Antonino	X		Di Bella	Mario	X	
Spinella	Salvatore	X					
Fasano	Grazia	X					
Sorbello	Rosario	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 03		Presenti n. 12	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Ponturo Vincenzo Massimiliano, Formica Antonino e Sorbello Rosario.

IL CONSIGLIO COMUNALE**VISTA** la proposta di deliberazione entro riportata;**VISTI** i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio/ ripresa/prosecuzione

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo della proposta in oggetto.

Sulla stessa chiedono ed ottengono la parola:

Il Capogruppo “Sempre Calatabiano”, Rosaria Filippa Messina, la quale chiede quale sia il fine della proposta da trattare ed evidenzia la necessità semmai di condurre previamente gli accertamenti citati in proposta. Inoltre, fa notare come la lamentata carenza di personale presso l'ufficio tecnico comunale si scontri con l'avocazione al Comune dell'attività istruttoria delle iniziative presentate.

Il Consigliere Maria Brunetto, la quale chiede se sia stato predisposto un bando per la realizzazione di questa tipologia di progetti.

Il Capogruppo “Sempre Calatabiano”, Rosaria Filippa Messina, la quale rappresenta che, peraltro, non sono state avanzate lamentele dalle ditte.

Il Consigliere Antonino Moschella, il quale rileva che trattasi di iniziative di natura economica che possono comportare anche variazioni nella destinazione d'uso dei terreni. L'intervenuto rammenta, inoltre, che, in atto, essendo in corso l'iter di revisione del P.R.G., dette proposte possono tornare ad essere discusse in sede consiliare affinché si eviti ogni contrasto con le direttive. Tanto non significa essere contro il PRUSST ma solo appropriarsi di un ruolo che appartiene ai consiglieri comunali.

Il Capogruppo “Sempre Calatabiano”, Rosaria Filippa Messina, la quale afferma che, nel momento di adozione delle direttive, tali iniziative già sussistevano.

Il Sindaco, il quale ricorda che l'adesione al PRUSST è stata assunta nel 1999 e che, successivamente, la Commissione Straordinaria ha deliberato, con i poteri del Consiglio Comunale, un piano di localizzazione di opere ad iniziativa pubblica e privata. L'intervenuto considera che, in dieci anni, si sia fatto ben poco e che, in merito, richiederà apposita relazione al comune di Randazzo, ente promotore ed attuatore. Infine, evidenzia che la necessità di conferire la delega non trovi prescrizione da nessuna parte per cui ritiene che l'amministrazione debba riacquistare ogni potere decisionale, che si possa richiedere una riapertura dei termini per aderire al PRUSST, asserendo, nel contempo, che la regione non nutre molta simpatia per questo *modus operandi*, il che sarebbe stato dimostrato dal bocciato inserimento nel P.R.G. vigente.

Il Consigliere Vincenzo Massimiliano Ponturo, il quale ritiene che Randazzo non abbia alcun potere autorizzatorio sul Comune di Calatabiano atteso che alle riunioni indette è convocato pur sempre un rappresentante del Comune medesimo. Pertanto, secondo l'intervenuto, o non si è presentato nessuno a Randazzo o non vi è stata manifestazione di interesse da parte del privato.

Il Vicepresidente del Consiglio, Nicola Zappulla, il quale dichiara di concordare con quanto affermato dal consigliere Antonino Moschella e sottolinea che i PRUSST sono sorti in un periodo storico diverso allorché il legislatore ha pensato di concepirli quali strumenti di sviluppo economico e territoriale mentre il risultato è stato ben diverso ossia fallimentare nel senso che gli interventi programmati hanno finito con il non essere effettivamente realizzati.

Il Consigliere Antonino Moschella, il quale evidenzia come compete esclusivamente al Comune di Calatabiano l'espressione del parere tecnico.

Il Capogruppo “Sempre Calatabiano”, Rosaria Filippa Messina, la quale chiede perché prima revocare e poi accertare e non il contrario.

Il Sindaco, il quale sottolinea che non se non ci si adopera celermente ci si trova di fronte al progetto approvato.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta in argomento.

Con 08 (otto) voti favorevoli (Pappalardo G., Zappulla N., Moschella A., Prestipino R., Formica A., Spinella S., Fasano G., Sorbello R.) e 04 (quattro) voti contrari (Messina R. F., Brunetto M., Ponturo V. M., Di Bella M.) su 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

Vista l'urgenza, il Consigliere Antonino Moschella propone di rendere la delibera immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, co. 2, della L. R. n. 44/91,

Con 08 (otto) voti favorevoli (Pappalardo G., Zappulla N., Moschella A., Prestipino R., Formica A., Spinella S., Fasano G., Sorbello R.) e 04 (quattro) voti contrari (Messina R. F., Brunetto M., Ponturo V. M., Di Bella M.) su 12 (dodici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

DELIBERA

2. di rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

COMUNE DI CALATABIANO

PROVINCIA DI CATANIA

Proposta di deliberazione n. 18 del
03/06/2011 da sottoporre al consiglio comunale.

OGGETTO: PRUSST VALDEMONE - INADEMPIENZE ENTE PROMOTORE ED ATTUATORE - REVOCA DELEGA.

PROPONENTE:

SINDACO

REDIGENTE:

U.T.C.

RICHIAMATI:

- la delibera della G.M. n. 111 del 20.07.1999, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la "Presenza d'atto del protocollo d'intesa sottoscritto a Randazzo in data 23 aprile 1999 per la redazione e presentazione del PRUSST VALDEMONE" e disposta l'adesione a tale programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio avente come soggetto promotore il Comune di Randazzo e gli altri enti aderenti come proponenti;
- il D.M. del Ministro dei LL.PP. 19 aprile 2000 con cui è stato approvato ed ammesso a finanziamento il PRUSST VALDEMONE;
- la deliberazione n. 5 del 21 agosto 2000 della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato:
 - approvato il programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio denominato PRUSST VALEMONE, comprendente proposte pubbliche (all. 6) e private (all. 7);
 - preso atto ed approvata la localizzazione delle opere pubbliche e degli interventi privati, riservandosi ed impegnandosi di adottare gli atti necessari per attivare le procedure per eventuali varianti urbanistiche ai sensi della circolare dell'Assessorato alla Presidenza della Regione Siciliana del 02/09/1999;
 - dato atto che la Commissione Straordinaria avrebbe sottoscritto il protocollo d'intesa con facoltà di delegare all'uopo il Sindaco del Comune di Randazzo, nella qualità di Ente promotore;
 - il protocollo d'intesa sottoscritto il 23 ottobre 2000;

PRESO ATTO CHE:

- il Ministero dei Lavori Pubblici con decreto del 18 aprile 2001 ha consentito di apportare variazioni al programma approvato;
- a seguito di tali variazioni è stato rimodulato il predetto programma con conseguente invito alla riapprovazione rivolto dal Comune di Randazzo a questa Amministrazione, giusta nota del 28 novembre 2001 prot. 15938 alla riapprovazione;
- con delibera n. 46 del 12 dicembre 2001 della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge:
 - è stato riapprovato il PRUSST VALDEMONE;
 - sono state approvate specificatamente le opere pubbliche e iniziative private ricadenti, in tutto o in parte, nel territorio comunale ed individuate nelle schede numerate dal n. 1 al n. 7 in allegato;
 - sono state individuate e localizzate le aree interessate dagli interventi;
 - è stata approvata l'individuazione e la localizzazione delle opere pubbliche e

- degli interventi privati;
- è stato delegato il Comune di Randazzo, quale soggetto promotore ed attuatore, a procedere a tutte le attività necessarie per l'approvazione degli interventi anche ricorrendo alla conferenza dei servizi, rimanendo di competenza di questo Ente il rilascio della concessione edilizia;
 - è stato dato mandato al Sindaco di aderire all'Accordo Quadro, delegando il Sindaco del Comune di Randazzo alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro ed a tutti i necessari successivi adempimenti che non rientranti nella competenza specifica del consiglio comunale;
 - con delibera n. 10 del 09 aprile 2002 della Commissione Straordinaria adottata con i poteri del Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge, è stato ancora una volta riapprovato il programma in questione a seguito della sua integrazione con un'ulteriore iniziativa privata ricadente nel territorio comunale proposta da ditta dapprima esclusa e successivamente riammessa dal Comune di Randazzo in virtù di ricorso esperito dalla stessa;
 - il 31 maggio 2002 presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti è stato sottoscritto l'Accordo Quadro del PRUSST VALDEMONTE, con la previsione, tra l'altro, all'art. 5, che *"..la sottoscrizione del presente accordo quadro non costituisce contestuale sottoscrizione di accordo di programma.."*; all'articolo 8, della costituzione di un collegio di vigilanza ed attività di controllo; all'articolo 12 delle sanzioni per le inadempienze dei soggetti attuatori ed ancora, all'articolo 14, della durata dell'accordo medesimo stabilita in anni 10;

CONSIDERATO CHE:

- a tutt'oggi, decorsi quasi dieci anni, nessuno degli interventi pubblici e privati localizzati nel territorio comunale risulta essere stato approvato e soltanto un intervento privato ha visto concluso il relativo procedimento istruttorio mediante conferenza dei servizi;
- le procedure avviate dal Comune di Randazzo, quale ente promotore ed attuatore, sono state caratterizzate da evidenti ritardi nella definizione dell'attività istruttoria, in contrasto con le speciali disposizioni normative che prevedono un termine perentorio della durata della conferenza dei servizi, tanto che le uniche due procedure avviate (ditta Torre Elena e ditta Oliva) risultano a tutt'oggi non ancora definite nonostante siano passati parecchi anni dai rispettivi avvisi procedurali;
- le sopraelencate situazioni hanno finito con il determinare il venir meno di quel rapporto fiduciario posto a presupposto della delega alle attività di istruttoria delle iniziative conferite al Comune di Randazzo dalla Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio Comunale, con la succitata delibera n. 46 del 12.12.2001, esecutiva ai sensi di legge, che testualmente riporta al punto 5 del dispositivo della relativa proposta *" Di applicare l'art. 4 della legge 493/93, così come modificato dall'art. 2 – comma 60 della legge 662/96 – anche ricorrendo alle conferenza di servizio, delegando – a tale attività – per le opere inserite nel programma del PRUSST VALDEMONTE il Comune di Randazzo, quale soggetto promotore ed attuatore, rimanendo di competenza di questo Ente il rilascio delle concessioni edilizie;"*;
- questa amministrazione, al fine di soddisfare l'interesse pubblico della certezza pianificatoria urbanistica del proprio territorio, anche in considerazione dell'avviato iter di revisione del piano regolatore generale, intende accertare la permanenza attuale dell'interesse dei proponenti alla prosecuzione e definizione delle procedure PRUSST ed eventualmente rivalutare l'interesse pubblico alla loro approvazione, impegnandosi a definire le pratiche in tempi brevi e conformemente alle ultime disposizioni vigenti in materia di procedure

urbanistiche ed edilizie;

VISTO l'articolo 89, comma 13, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, aggiunto dall'art. 30, comma 4, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, secondo cui trovano applicazione, anche per i progetti e piani di settore, relativi alle iniziative pubbliche e private inserite nei PRUSST (programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio), le disposizioni di cui al comma 1 dello stesso articolo 89 sopra citato per cui, ai fini della approvazione di tali iniziative pubbliche e private, che comportino varianti agli strumenti urbanistici comunali, il Sindaco del comune interessato indice una conferenza di servizi;

ATTESO CHE tale disposizione normativa a carattere speciale attribuisce a questa Amministrazione la possibilità di indire conferenza di servizi per l'approvazione delle iniziative pubbliche e private inserite nel programma in oggetto;

CONSIDERATO l'interesse pubblico ad una rapida ed efficiente istruttoria degli interventi, incidenti in maniera determinante sul territorio comunale e soprattutto sulle nuove previsioni urbanistiche in fase di rielaborazione e finalizzate alla revisione dello strumento urbanistico comunale;

Tanto premesso e considerato, per le superiori motivazioni,

SI PROPONE

che il Consiglio Comunale deliberi i seguenti punti:

1. **REVOCARE** la delega conferita con i poteri del Consiglio Comunale con delibera di C.S. 12 dicembre 2001, n. 46, esecutiva ai sensi di legge, e, precisamente, disposta al punto 5) della relativa proposta, che testualmente recita: *“Di applicare l’art. 4 della legge 493/93, così come modificato dall’art.2 – comma 60 della legge 662/96 – anche ricorrendo alle conferenza di servizio, delegando – a tale attività – per le opere inserite nel programma del PRUSST VALDEMONE il Comune di Randazzo, quale soggetto promotore ed attuatore, rimanendo di competenza di questo Ente il rilascio delle concessioni edilizie;”*.
2. **RIATTRIBUIRE** le suddette specifiche competenze a questa Amministrazione ai sensi l'articolo 89, comma 13, della Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, aggiunto dall'art. 30, comma 4, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 ed ai sensi della più recente normativa vigente in materia.
3. **INCARICARE** il Responsabile dell'Area Tecnica di inoltrare la deliberazione di approvazione della presente proposta al Comune di Randazzo, soggetto promotore ed attuatore del PRUSST VALDEMONE, al fine della trasmissione da parte di quest'ultimo al Comune di Calatabiano di tutti gli atti istruttori inerenti ai progetti inseriti nel programma di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio, di competenza di questo Ente, anche allo scopo di accertare la permanenza dell'interesse dei proponenti alla prosecuzione e definizione delle procedure PRUSST e di rivalutare l'interesse pubblico alla loro approvazione, impegnando i competenti uffici comunali a definire le pratiche in tempi brevi ed in osservanza alle ultime disposizioni di legge vigenti in materia urbanistica ed edilizia.

1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE:**
favorevole/contrario per i seguenti motivi:

Calatabiano li 3 - GIU. 2011



IL RESPONSABILE AREA TECNICA

2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE:**
favorevole/contrario per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

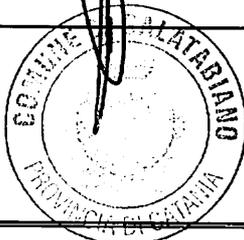
Calatabiano li _____

Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria